

Unione Italiana Sport Per tutti



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)

Data 09/10/2007

ARGOMENTI:

- Calcio e violenza: al via il seminario internazionale sugli steward e provvedimenti per le partite a rischio (2 art)
- Nasce il "fair play team"
- Campi di calcio e mountain bike: la legge-mancia regala 18 milioni
- La Melandri incoraggia le finalità etiche dello sport
- Special Olympics : Jean Todt in visita e prime medaglie
- Centinaia di migliaia di persone partecipano alla Perugia-Assisi
- Uisp sul territorio: "Day of equilibrium" a Truogoli (2 art)

SEMINARIO INTERNAZIONALE SUGLI STEWARD

«All'esame Osservatorio gli striscioni dell'Inter»

Ferlizzi annuncia «attenzione» e dal Viminale viene un allarme curve: «Politica e interessi personali»

MAURIZIO GALDI

Primo giorno del convegno di studio sugli steward e le problematiche italiane tengono banco. «Giovedì l'Osservatorio valuterà gli striscioni apparsi al Meazza di Milano», annuncia il presidente Felice Ferlizzi. «In tutta Italia ci sono 529 gruppi di tifosi organizzati (di tutte le categorie di calcio) e 268 di questi sono politicizzati, ma tutti hanno un unico comune denominatore: il nemico sono le Forze dell'ordine», è l'allarme lanciato dal direttore dell'Ucigos (l'ufficio del Viminale che fornisce le informazioni alle Forze di polizia) Mario Papa.

LE CONSEGUENZE Ferlizzi non lo dice, ma «esaminare la vicenda degli striscioni contro i napoletani» significa che anche la tifoseria dell'Inter finirà tra quelle sot-

to la lente d'ingrandimento. Una sorta di cartellino giallo. Intanto il Giudice sportivo deciderà la prossima settimana, è in arrivo una grossa multa. Ma dopo una fine settimana relativa-

mente tranquilla (se si esclude Pisa-Ascoli) si poteva attendere una maggior fiducia nelle prossime determinazioni. Ferlizzi non si sbilancia: «Noi andiamo per la nostra strada».

Resta la tolleranza zero. Ma le violenze si sono spostate all'esterno degli stadi. «Era previsto», spiega Ferlizzi che non lascia dubbi al modo in cui l'Osservatorio sta affrontando la questione violenza e ci scappa in diretta — davanti ai 22 rappresentanti degli steward di tutta Europa, Fifa e Uefa — anche il grazie, e i complimenti, del presidente di Lega Antonio Matarrese (dopo quelli del presidente Figo Abete e del vicepresidente del Coni Pancalli): «Qualche volta non c'è stato feeling tra di noi, ma il momento delicato è superato con grande orgoglio».

DESTRA E SINISTRA Dalla relazione di Papa emerge un quadro preoccupante: dal lavoro di intelligence che ha portato all'arresto di due «pseudo-tifosi» da parte della Polizia di Catania — uno napoletano e uno calabrese, il primo già colpito da Daspo a Genova e non per il Napoli — si tratterebbe di persone che, secondo fonti del Viminale, hanno «un interesse personale» a partecipare a questi scontri. E poi ci sono le trasferte italiane all'estero e quelle di tifosi stranieri in Italia: tra i tanti un gruppo di tifosi amburghesi di una squadra di serie B tedesca erano a Genova per il derby, come i 50 da Nizza a Imperia per Imperia-Sanremese del girone A di serie D.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

09/10/2007

Stadio "ridotto" col Napoli

Partita a rischio 4, si va verso un Olimpico senza tifosi partenopei

di ALESSANDRO ANGELONI

ROMA - Roma-Napoli, in programma sabato 20, cioè alla ripresa del campionato dopo la sosta per gli impegni delle varie nazionali, già fa discutere. E pure parecchio. E' in ballo l'ordine pubblico, la sicurezza dentro e soprattutto fuori lo stadio. Le due società e le forze di polizia stanno cercando di rendere meno rischiosa una gara già di per sé rischiosissima. Si giocherà a porte chiuse? Oppure quel giorno all'Olimpico ci saranno solo i tifosi della Roma, magari esclusivamente gli abbonati? Tutto fermo, fin'ora. Almeno per quel che sono le decisioni ufficiali.

Giovedì, intanto, ci sarà il primo *step*: è previsto un appuntamento tra le due società e l'Osservatorio del Viminale per le manifestazioni sportive durante il quale, tra l'altro, verranno giudicati e valutati anche gli striscioni esposti sabato sera dagli interisti contro i tifosi del Napoli. E proprio giovedì si comincerà a capire che aria tira per questo tanto atteso Roma-Napoli, come noto, gara a rischio 4, cioè il massimo. Alcune idee, anche se non ufficialmente, vengono lanciate o quanto meno trapelano già oggi. Ad esempio: la gara dovrebbe giocarsi di pomeriggio (alle 15 o alle 16), cioè alla luce del sole,

quando i controlli sono più facili da effettuare. La stessa decisione fu presa per l'ultima doppia finale di coppa Italia tra Roma e Inter. E la vendita dei biglietti di Roma-Napoli? Ancora non si conoscono le modalità, ma sembra che sarà possibile acquistarne solo uno a testa. E i tifosi del Napoli? Al momento pare scontato il divieto di trasferta per i sostenitori azzurri. Questo sia per ciò che è successo a San Siro nell'ultima gara dei partenopei, sia per le vecchie ruggini tra i tifosi azzurri e quelli della Roma. Per ora sembra scongiurato lo svolgimento della gara a porte chiuse: in questo modo verrebbero penalizzati troppi tifosi che con il problema sicurezza non c'entrano niente e poi si vuole evitare di adottare misure troppo drastiche in questo avvio di stagione. Ma tutto può succedere, anche perché le due squadre si sono già affrontate senza la presenza del pubblico: in occasione del ritorno di coppa Italia nel primo anno di Spalletti alla Roma.

L'Osservatorio del Viminale non sta tenendo sotto controllo solo i tifosi del Napoli, ma anche quelli giallorossi. Questo perché nelle ultime gare giocate in casa dalla squadra di Spalletti ci sono stati incidenti tra tifoserie, con diversi accoltellati.

IL MESSAGGERO

09/10/2007

L'INIZIATIVA

Quando i campioni danno l'esempio

E' nato il «Fair play team», la Nazionale che vince se riesce a educare i giovani

ANTONELLO CAPONE
MILANO

«**U**n campione vero non può esserlo soltanto sul campo: diventa un idolo per tanti tifosi e soprattutto per i più giovani, il suo comportamento fa sempre tendenza, per questo la sua responsabilità è immensa, al pari della sua forza di trasmettere messaggi positivi. Il calcio non può dimenticare l'aspetto educativo e sociale, noi su questo puntiamo e vogliamo valorizzare i valori, primo fra tutti quello del rispetto: dell'avversario, del compagno, delle regole, delle persone. Così è nata una Nazionale molto speciale, unica al mondo»: chi parla è Paolo Ligresti, uomo di sport e imprenditore di successo, presidente della Star Management che con l'amministratore delegato Maria Cristina Russo ha presentato ieri «Fair play team». E' una nazionale per ora di venti grandi giocatori allenati da Arrigo Sacchi, molti dei quali salgono sul palco dell'Atahotel Executive e firmano il decalogo delle dieci regole lette da Francesco, bambino di 10 anni che gioca a calcio e ama i campioni, «del mio Milan ma anche gli altri», e da loro si aspetta qualcosa più del gol.

SEEDORF Vicino a Galliani, ecco Seedorf Toldo, Di Natale con Behrami, Rosina e Zambrotta («Perché in Italia non si segue il calcio come in Spagna, con le famiglie felici e tranquille allo stadio?»). E Di Michele che rivolgendosi a Francesco promette: «Non sbaglierò più, è troppo brutto essere squalificati, ma voglio anche dirti che un uomo per bene deve saper scontare qualsiasi pena e approfittarne per migliorare. Un buon esempio si dà anche così e io te lo darò». Se vogliamo, Di Michele fermato per le scommesse è un simbolo di questa iniziativa. Poi ci sono Javier Zanetti, Quagliarella, Perrotta, Palombo, Palladino, Grosso, Galante, Donadel, Domizzi, Comotto, Chiellini, Bucchi e Bianchi. Ma c'è soprattutto il pubblico. Che collegandosi a www.fairplayteam.it può scrivere la regola numero undici e magari trascorrere una giornata con i suoi idoli, oppure dire chi è il suo campione di buon esempio. Poi ogni anno tutti i ricavi delle iniziative di questa squadra finanzieranno una campagna sociale. Si parte a favore di «Fame d'amore», onlus che combatte l'anorexia. Anche Oliviero Toscani e la modella che stanno destando l'Italia approverebbero.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

09/10/2007

Campi di calcio e mountain bike la legge-mancia regala 18 milioni

Si bipartisan. Soldi ai "cenacoli" di Alemanno e Pera

CARMELO LOPAPA

ROMA — La "mancia" è diventata legge col consenso di tutti e nella massima riservatezza. Anche al Senato, lì dove di solito i due schieramenti si danno battaglia all'ultimo voto su ogni straccio di emendamento. Poco più di 18 milioni (e 375 mila euro, per l'esattezza), non spesi in precedenza, sono stati messi a disposizione dal ministero dell'Economia e ripartiti in un rivolo di 363 interventi per enti, associazioni, fondazioni segnalati da singoli deputati o senatori.

Quello di giovedì 27 settembre è stato un pomeriggio di insolita concordia in Parlamento. Le commissioni Bilancio di Montecitorio e Palazzo Madama, con un semplice parere concesso nelle stesse ore hanno dato il via libera al provvedimento, detta appunto "legge-mancia", che per sua natura non necessita del voto d'aula. Unanimità, o quasi. Al Senato, nella commissione presieduta dal diessino Morando, c'è stato il solo voto contrario e «indignato» del verde Natale Ripamonti. Alla Camera, nell'organismo guidato da Duilio (Margherita), l'opposizione dell'ulivista Nicola Crisci. Va detto che tra i finanziamenti a pioggia compaiono be-

favorisce solo le clientele e l'inciucio: guarda caso la proposta è passata col 70% di segnalazioni della maggioranza e 30% dell'opposizione». Un lavoro che «non risulta coerente con le esigenze del Paese» ha protestato, unico al-

la Camera, Nicola Crisci (Ulivo). Il lavoro svolto è assolutamente improprio per i parlamentari. Ma è un «atto dovuto» ha tagliato corto durante i lavori il presidente di commissione Duilio, ulivista anche lui, sostenuto dal forzista

Crosetto. «Tanto varrebbe — ha obiettato Maria Leddi Maiola della maggioranza — prevedere l'assegnazione a ciascun deputato di una quota pro-capite, affinché ognuno decida come utilizzarla nel proprio territorio».

LA REPUBBLICA
09/10/2002



100 mila

Alla Fondazione Nuova Italia, presieduta da Gianni Alemanno vanno 100 mila euro. Altri 50 mila alla Magna Carta di cui è presidente onorario l'ex numero uno del Senato Marcello Pera. 250 mila poi alle fondazioni Gramsci e alla Sturzo



200 mila

È la somma che la legge destina all'«adeguamento del campo di calcio per il Football club Alto Adige Sudtirolo». Altri 50 mila vanno per i campi e il vestiario della scuola calcio del Circolo sportivo Ardisci e Spera di Como



10 mila

Nel piccolo Comune di Chies D'Alpago, in provincia di Biella, hanno deciso di realizzare il museo della Mountain bike. Il Parlamento con la leggina approvata coprirà parte delle spese con un contributo di 10 mila euro



80 mila

La cifra è stata destinata alla prestigiosa Accademia della Crusca di Firenze per «investimenti nel patrimonio bibliografico e archivistico, per lavori di catalogazione e conservazione». Rientra tra i contributi a istituti e fondazioni culturali



180 mila

Tra i soggetti beneficiari, la gran parte sono chiese e parrocchie per la conservazione. Questa cifra, tra le tante, è destinata al restauro di navata centrale, abside e organo della parrocchia San Benedetto di Ferrara

Ribalta mondiale e l'assalto delle tv per l'Ancona «etico»

ROMA - Stupore e clamore continuano a circondare l'Ancona non tanto per la dichiarata volontà di dotarsi di un codice etico - se così fosse, l'affollamento mediatico sarebbe un sintomo ben preoccupante - ma soprattutto per l'intervento del CSI, il Centro Sportivo Italiano di ispirazione cattolica. La federazione dei campi polverosi

sente di avere qualcosa da insegnare - o quanto meno importanti suggerimenti da dare - al sistema calcio che oltre ai suoi campioni e un recente titolo mondiale ha prodotto diversi guasti.

Sono state prese scorciatoie attribuendo al Vaticano l'acquisto dell'Ancona, il che ieri ha spinto padre Federico Lombardi, direttore della sala stampa vaticana, a smentire. Che però l'abbrivio del progetto sia anche frutto di una forte spinta della CEI (Conferenza Episcopale Italiana), su questo non c'è dubbio. Il piano biancorosso piace più o meno a tutti, ai bianchi e ai rossi, e ha smosso interesse nel mondo. Domenica, in occasione della partita con il Martina Franca, ad Ancona sono piovuti inviati italiani di grandi testate e televisioni francesi, tedesche, inglesi, oltre al quotidiano londinese "The Guardian" che si scomoda fin qui solo per i grandi

eventi.

Domani, per la presentazione della squadra che sarà preceduta da un incontro con il Papa nel corso dell'udienza generale, è annunciata la presenza di tv di Giappone, Cile, Argentina, la francese Tfi, le tedesche Zdf e Rtl, la celebre Bbc e giornalisti croati. Mentre lo spagnolo "El Pais" è tra quelli che hanno già

dedicato all'evento almeno una pagina.

Così Ancona, realtà provinciale, squadra di

C1 con forte voglia di B, si è ritrovata proiettata in prima linea sul fronte mediatico. Ieri a Roma il ministro Giovanna Melandri ha incoraggiato l'iniziativa: «La valorizzazione di ogni fine etico nello sport italiano è da incoraggiare, anche se perseguito da una singola società o in una singola disciplina». Ha osservato Luca Pancalli, vicepresidente del Coni: «Ho telefonato subito a Costantini (presidente del Csi, ndr), perché questa era un'iniziativa di cui si sentiva il bisogno. Una svolta coraggiosa, che spero riesca a creare un contagio. Bisogna crederci ed essere ottimisti. La riappropriazione dei principi nobili dello sport non passa attraverso i proclami ma attraverso la scommessa. Se non ci proviamo davvero, non potrà mai diventare realtà».

f.s.

CORRIERE DELLO SPORT

09/10/2007

IL GEMELLAGGIO

Todt & Special Olympics, che trionfo

SHANGHAI - Una visita sicuramente benaugurante, quella fatta sabato scorso da Jean Todt, ad della Ferrari nonché capo della gestione Sportiva della scuderia di Maranello, alla delegazione italiana degli Special Olympics, impegnata nei Mondiali proprio a Shanghai. Già, una spedizione fortunata, un po' per tutti. Per la Rossa che proprio sul circuito di Shanghai, con il successo di Raikkonen, ha riaperto di fatto la lotta per il titolo iridato tra i piloti. E in fondo, anche per la squadra azzurra degli Special Olympics, i rappresentanti di una squadra davvero particolare, ma non per questo meno agguerrita.

Dopo cinque giornate di gara ai Mondiali in terra cinese, infatti, ragazzi e ragazze, portatori di svariate forme di disabilità intellettiva guidati dal capo delegazione Alessandro Palazzotti

hanno arricchito il loro bottino iridato di ben 23 medaglie, di cui 11 ori, 5 argenti e 7 bronzi, conquistando la primissima fila tra le Nazioni più medagliate della rassegna. Ferrari e Special Olympics, un binomio vincente.

I MEDAGLIATI, ORI - Polonia (100 dorso), Vimercati (100 misti), Dell'Antonia (50 sl), Dal Bello (Maratona), Accendere (bocce singolo), Carboni (bocce-singolo), Massa (bocce singolo), Trombini (bocce doppio), Vicari (ginnastica palla), Zorzi (equitazione, nel dressage e nel w.trail)

ARGENTI - Lo Schiavo (25 delfino), Gugliermi (bocce singolo e doppio), Colombo-Vicari (ginnastica nastro), Lorenzo (ginnastica all around).

BRONZI - Lazzari (100 dorso), Pavanetto (100 sl), Dall'Antonia (50 dorso), Massa (bocce singolo), Vicari (ginnastica all around), Lorenzo (ginnastica palla), Galluppi e Castellani (dressage)

di Antonella Marrone

La marcia Perugia - Assisi è stata una splendida occasione "politica", la prima di un autunno che non ci risparmierà colpi di scena, discussioni, dissensi. Hanno sfilato centinaia di migliaia di persone. E' stata raccontata in tutti i suoi colori: essenzialmente arcobaleno. Ed è evidente per chiunque ci sia stato quest'anno o nei precedenti, che non esiste il pericolo che la Sinistra ci metta il cappello sopra: la marcia vive di vita propria da 17 edizioni, vive di un popolo che ha attraversato stagioni di bonaccia e altre di piena. Quest'anno la "mission" della storica manifestazione ha spostato di poco l'accento, dalla pace ai diritti (dal diritto ai diritti, potremmo dire). "Tutti i diritti per tutti", sintesi perfetta di un modo di intendere la vita e la politica. Hanno sfilato

centinaia di migliaia di persone, che passo dopo passo testimoniano un sentire comune e anche la gioia di dividerlo. Un popolo in gran parte "religioso" in cui sono confluite, dal 2001 principalmente e dalla forza del Social Forum, le istanze sociali dei territori (come hanno dimostrato, quest'anno, le bandiere No Dal Molin). Un popolo che non mette paura e non mette troppo in discussione, che chiede e dà ecumenismo. Questa è la marcia in cui sfilano i ministri della Repubblica - senza polemiche e senza rimproveri - seguiti dagli "hare krishna". La manifestazione che più di qualunque altro in Italia prevede testimonianza ma che, nonostante la sua grande forza, non prevede forme più attive di impegno. Che cosa vuole portare a casa questo popolo della pace e dei diritti?

segue a pagina 13

segue dalla prima

di Antonella Marrone

Immaginiamo non solo il numero dei partecianti, non solo il colore rosso che quest'anno si insinuava tra la gente a ricordo delle lotte dei monaci birmani, non solo la testimonianza di chi vorrebbe un mondo migliore. Ieri a commento della manifestazione, Flavio Lotti e Grazia Bellini (della Tavola della Pace) hanno detto: «Vale la pena di riflettere su questa manifestazione lunga, ampia e popolare». E' vero, vale proprio la pena di andare un po' più in là degli aspetti "impressionisti". I diritti di cui ha parlato la Perugia-Assisi sono quelli per cui vale la pena vivere. Altrimenti la società affonda e l'essere umano dimentica chi è. In que-

sto momento in Italia, come sapete, è in corso una ambigua polemica e una odiosa forzatura: si sostiene a gran voce che la Sinistra voglia ricattare il governo perché è conservatrice, vecchia, retro. Questo accade perché la Sinistra vuole affermare dei diritti. Del lavoro, prima di tutto, ma anche della cittadinanza, perché chiede una legalità limpida, basata sulla Costituzione, ovvero una legalità basata - ancora una volta - sul diritto. Le grandi manovre per la nascita del Pd vorrebbero indicare un'altra direzione: altre legalità e altri diritti. In genere quelli del più forte. E' probabile che tra le centinaia di migliaia di manifestanti per la pace ci fossero anche centinaia di militanti del Ds (per non parlare della Margherita). Chissà se

andranno a votare il 14 ottobre per designare un candidato premier che ha un concetto alquanto personale dello Stato di diritto, se saranno loro ad acclamare Veltroni. O forse ad acclamare Bindi che era alla marcia e che esprime probabilmente in maniera più compiuta la sintesi tra le varie componenti del popolo delle primarie (una varietà che sfugge all'alchemica traduzione in liste, capillista, correnti e ticket). E probabilmente se tutti i marciatori si tuffassero nei gazebo delle primarie sarebbe certamente lei la leader acclamata. Ma probabilmente per i marciatori l'importanza delle urne (quelle politiche, istituzionali) non è altrettanto assoluta quanto quella di chi andrà a votare per il Pd. Chi vota alle primarie ha certamente un

senso immanente della politica, una consapevolezza pratica, un'idea di realpolitik che va al di là della pura "testimonianza" di una marcia. Per questo il popolo delle primarie, conterà di più rispetto all'altro. Ma il mese non è finito. Si prepara il 20 ottobre. Se non fossimo tra gli organizzatori e dunque tacciati di essere "faziosi" potremmo dire che questa sarà la manifestazione in cui la richiesta di diritti (e la testimonianza di questa richiesta) incontra l'idea che la politica reale possa essere cambiata, in piazza, per un corteo che reclamerebbe pace e diritti, ci saranno molti di coloro che erano a Perugia. O almeno, noi alla fine ce lo auguriamo, perché la marcia non finisca il 7 ottobre e con essa l'urgenza di tutte le richieste fatte.

LIBERAZIONE

9-10-2007

L'INIZIATIVA

Oggi e domani arrampicate e giochi d'equilibrio per tutti

Truogoli, aria di montagna due giorni di brividi in salita



Un arrampicatore si cimenta su una parete artificiale

OGGI e domani, in Piazza dei Truogoli di Santa Brigida, il Consorzio Vivere Santa Brigida, in collaborazione con l'Incubatore di Imprese Centro Storico, organizza una manifestazione dedicata all'equilibrio applicato alle attività sportive verticali, dal titolo «Day of equilibrium». Verrà installata in piazza una parete per l'arrampicata e il «boulder» (disciplina sportiva simile all'arrampicata libera, praticata su pareti di altezza inferiore) su cui si potrà assistere ad acrobazie verticali e sperimentare attivamente le diverse discipline, con l'assistenza di istruttori addetti alla sicurezza e all'illustrazione dei singoli sport. Inoltre sarà possibile praticare lo slackline («corda molle»), pratica nata per permettere agli alpinisti di allenarsi alla sensazione del vuoto, con attrezzatura installata sotto la struttura dei Truogoli. Il via alle ore 11 con l'apertura della parete per l'arrampicata sportiva e il boulder: la struttura, composta da tre pannelli, presenta diversi gradi di difficoltà dove esperti e non potranno mettersi alla prova. Alle ore 18 verrà presentato il libro «Finale by Thomas», una guida per le vie d'arrampicata del Finalese.

Con la partecipazione della Lega Montagna Uisp di Genova, alle ore 21 sarà proiettato il film slovacco «Amazonia Vertical» ambientato nel Venezuela meridionale, sul tavolato montuoso del

Auyan Tepui, un luogo affascinante coperto dalla foresta pluviale, un territorio inaccessibile: senza contatto con il mondo esterno, un gruppo di alpinisti slovacchi, tre uomini e una donna, si spingono alla scoperta di un mondo ignoto. La rassegna «Cinema & Montagna Uisp», di cui questo film fa parte, si svolge a Genova ed in molte altre città d'Italia come Trieste, Firenze, Bologna, e vanta una tradizione ed un'esperienza ventennale di proiezione dei migliori film di avventura ed esplorazione.

Domani la manifestazione nel Centro storico avrà nuovamente inizio alle ore 11 con l'accesso libero alla parete ed a tutte le strutture messe a disposizione per il pubblico. Alle ore 15.30 avrà inizio la competizione di boulder e sarà possibile iscriversi in piazza. Non è necessario essere arrampicatori esperti. Per tutti i partecipanti vi saranno omaggi; ai vincitori i premi offerti dai partner tecnici.

Ancora alle ore 17 ci sarà una degustazione di cioccolato, accompagnato da tè indiani e cinesi e da diversi dolci di pasticceria, il tutto a prezzi promozionali. L'alpinista Thomas dalle ore 18 farà ripercorrere con la sua guida di Finale le nuove falesie attrezzate in questi ultimi undici anni di attività.

La giornata terminerà con la premiazione dei migliori arrampicatori che si saranno cimentati sulle pareti artificiali.



ARRAMPICATE E DINTORNI

09/10/07 SECCO XIX

I giorni dell'equilibrio ai Truogoli di Santa Brigida

"DAYS OF EQUILIBRIUM" è il titolo scelto per mettere insieme diverse iniziative dedicate all'equilibrio sportivo dell'arrampicata ma anche a quello tra le diverse giovani attività presenti ai Truogoli di Santa Brigida che si coordineranno per contribuire all'evento di oggi e domani.

Sulla parete boulder allestita al centro della piazza dalle ore 11 si potranno esercitare gratuitamente sia gli arrampicatori esperti sia i novellini (bambini compresi) grazie ai diversi livelli di difficoltà dei percorsi; si potrà inoltre praticare lo slackline su corda molle.

La stessa parete nel pomeriggio di oggi (ore 14.30) diverrà terreno di acrobazie, mentre domani (ore 15.30) sarà campo di sfida per la competizione boulder, che rispetto all'arrampicata non punta all'altezza verticale, ma a percorsi articolati anche in orizzontale.

In entrambe le giornate alle ore 18, in collaborazione con la libreria Finis-Terre, verrà presentata la guida per le vie d'arrampicata del Finaiese "Finale by Thomas" dell'istruttore Cai Marco Tommasini, incontro seguito oggi alle ore 19 dall'aperitivo a base di vini Kettmeir dell'Alto Adige presso il locale "i 2 Truogoli", che domani, durante la premiazione dei migliori arrampicatori, proporrà invece a prezzi promozionali la birra Damm e alcune specialità spagnole.

Oggi la giornata si conclude con la proiezione alle ore 21 del film Amazonia Vertical, che fa parte della rassegna curata da Uisp "Cinema e Montagna", mentre sarà solo domani (ore 17) la degustazione di cioccolato Domori accompagnato da té indiani e cinesi curata da Muma (non solo té).

DANIELA MANGINI
danimangini@alice.it